

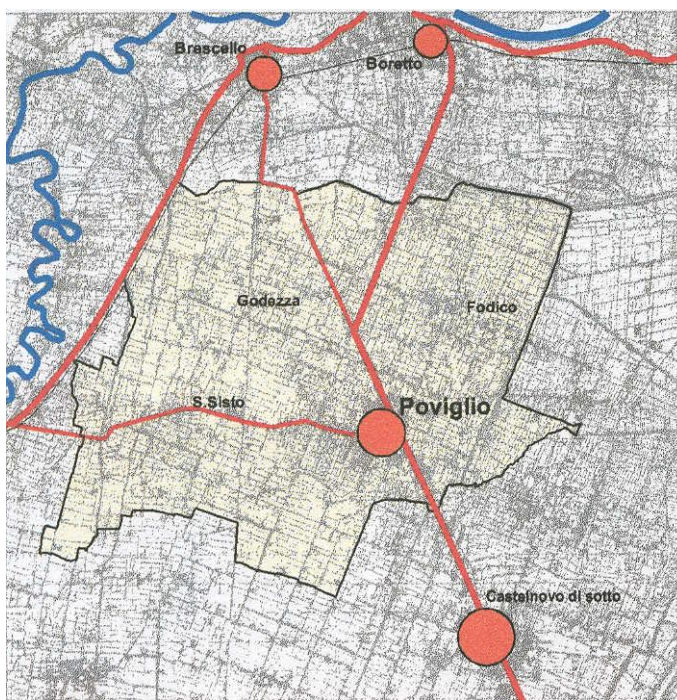
COMUNE DI POVIGLIO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

PIANO OPERATIVO COMUNALE

P.O.C. 2009-2014

(Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 e s.m.)

**ADOZIONE:**

Del. C.C. n° 26 del 20/04/2009

CONTRODEDUZIONE ALLE
OSSERVAZIONI,
ADEGUAMENTO ALLE RISERVE,
E APPROVAZIONE :

Del. C.C. n° 25 del 10/05/2010

ELABORATO

**VAS-
VALSAT**

DATA

**Febbraio 2009
Aprile 2010**
TITOLO:

VAS/VALSAT DI POC

IL SINDACO:

IL SEGRETARIO:

PROGETTO:

Studio di Architettura e Urbanistica

Arch. Guido Leoni

Via P.zza Arturo Balestrieri, 31/A – 43122 Parma – tel. 0521.772216 fax 0521.770172

e-mail: architettoleoni@guidoleoni.com

Collaboratori:

Arch. Michela Comani – Arch. Elisa Spadotto

INDICE

1. VALSAT di PSC

2. VAS/VALSAT di POC

2.1 Dimensionamento del POC:

- Ambiti NU, ARU
- Ambiti AP
- Ambiti ARR
- Consumo di suolo

2.2 Criteri per la formazione della VAS/VALSAT di POC

3. Monitoraggio

4. Schede di VAS/VALSAT per Ambiti e Sub Ambiti di POC

1. VALSAT di PSC

La VALSAT di PSC è parte integrante del PSC (approvato con Del. C.C. n° 40 del 27/07/2007). Alla VALSAT di PSC sono state allegate specifiche “Schede di VALSAT” per ciascuno Ambito previsto dal PSC; tali schede di VALSAT sono parte integrante delle Norme di PSC.

La VALSAT ha verificato le condizioni di sostenibilità operate dal PSC, di cui se ne richiamano alcuni aspetti tra i più significativi:

- **Le scelte di PSC sono coerenti** con le condizioni ambientali e territoriali del Comune:
- **Compattezza del disegno urbano** (limitazione dello sprawl) e concentrazione della maggior fabbisogno residenziale e di servizi nel Capoluogo.
- **Potenziamento della rete ecologica**, con individuazione di specifici ambiti di tutela naturalistica, ambientale e paesaggistica (Ambiti Aa1 – Aa2 – Aa3).
- **Sistema produttivo concentrato** nell’area sovracomunale di Via d’Este come “**area ecologicamente attrezzata**” con realizzazione di nuovo asse stradale della Val d’Enza al fine di definire un unico polo produttivo, dove concentrare i trasferimenti di attività esistenti nel capoluogo (con i conseguenti decongestionamenti).
- Le scelte di PSC hanno tenuto conto inoltre di quegli interventi prefigurati come “fattori” di incremento per la compatibilità ambientale, quali:
 - Parchi urbani (si veda Allegato alle schede Urbanistiche);
 - Verde privato urbano (“Verde ecologico”) e periurbano;
- **La “Zonizzazione Acustica”** allegata è parte costitutiva del PSC, risponde alle esigenze di garantire il rispetto dei livelli di legge, in rapporto anche ai principali assi viabilistici.

- Le tavole di PSC hanno individuato inoltre:
 - Rete elettrica ad alta tensione con fasce di attenzione;
 - Individuazione di antenne per Telecomunicazioni.

2. VAS/VALSAT di POC

2.1 Dimensionamento del POC

Dimensionamento del POC – Ambiti NU e ARU

Il dimensionamento del “POC 2009-2014” degli Ambiti NU (Ambiti di nuova edificazione), ARU (Ambiti di riqualificazione urbana), porta ad una **capacità insediativa teorica di n° 295 abitanti totali**, di cui:

- NU = 220 abitanti teorici di POC
- ARU = 75 abitanti teorici di POC

In particolare:

- NU3 nel capoluogo (ex area di espansione residenziale zona C di PRG non attuata);
- NU8 – NU9 a S. Sisto;
- ARU2 – ARU3 – ARU4.1 nel capoluogo.

RIEPILOGO DIMENSIONAMENTO POC 2009 - 2014

AMBITI	ALLOGGI	SLU comprese funzioni ammesse	ABITANTI*
NU3	30	3.000 MQ	66
NU8	30	3.000 MQ	66
NU9	40	4.000 MQ	88
ARU2.1	/	2.294 MQ	COMMERCIALE - TERZIARIO
ARU2.2	7	702 MQ	15
ARU3	10	1.300 MQ	22
ARU4.1	17	1.700 MQ	38
TOTALE	134	15.996 MQ	295

* Media di PSC = 2.2 abitanti/alloggio

In sintesi per quanto riguarda il dimensionamento di **POC** degli **Ambiti NU e degli ARU**, i dati risultano essere i seguenti (per i dati di ciascun Ambito si rinvia alla Scheda Norma di POC corrispondente):

- | | | |
|--|------------|--|
| - alloggi (circa) | n° 134, | (19% del totale di PSC di 698 alloggi); |
| - Slud (compreso funzioni ammesse) | mq 15.996, | (15,3 % del totale di PSC di 104.100 mq); |
| - abitanti insediabili teorici al 2024 | n° 295, | (18.7 % del totale di PSC di 1575 abitanti); |

Per il dimensionamento del PSC si rinvia alla relazione di PSC al cap.5 pag.33 tab. 1-2-3.

Per la descrizione, i dati specifici e le condizioni normative si rinvia alle Schede Norma di POC.

Dimensionamento del POC – Ambiti AP

Per gli Ambiti Specializzati Produttivi (AP), il POC prevede un primo Sub Ambito dell'APS (Ambito Sovracomunale), per una superficie territoriale di 169.800 mq, equivalente al 26.70 % della St totale di Ambito (636.000 mq).

Per la descrizione e i dati specifici e le condizioni normative si rinvia alla Scheda Norma APS.1 di POC.

La superficie territoriale (St) del Sub Ambito APS.1 rappresenta il 21 % della ST di PSC (810.000 mq) relativa agli AP Ambiti Produttivi.

Dimensionamento del POC – Ambiti ARR

E' previsto l'inserimento nel POC dei due Ambiti di Riqualificazione Rurale (ARR1 – ARR2) normati e cartografati dal PSC (art. 23 bis) a funzione mista residenziale-commerciale–direzionale.

Consumo di suolo di POC

Il consumo di suolo di POC è determinato dagli Ambiti NU e AP (gli Ambiti di Riqualificazione ARU sono già prevalentemente edificati e/o urbanizzati).

La superficie Territoriale di POC risulta di 237.230 (23,72 ha) di cui: 67.430 mq (28.4%) di NU; 169.800 mq di APS (71,6%).

In rapporto alla Superficie Territoriale (St) complessiva di PSC per NU e AP, pari a 1.290.000 mq (129 ha) **il consumo di suolo del POC equivale al 18.50 % del PSC.**

2.2 Criteri per la formazione della VAS/VALSAT di POC

- Una prima valutazione generale relativamente alla formazione della VAS/VALSAT di POC, deriva dal risultato illustrato dal precedente capitolo:
- **Il POC**, per quanto riguarda i nuovi Ambiti e gli Ambiti di Riqualificazione Urbana a prevalente destinazione residenziale (NU – ARU), in termini di n° alloggi, di superficie lorda utile (Slu), di abitanti teorici insediabili, **programma un dimensionamento fra il 15 – 18% delle potenzialità definite dal PSC**: quindi - prevedendo il PSC una durata ventennale – il POC 2009-2014 si attesterebbe su valori inferiori a quelli di una ipotetica attuazione del PSC in quattro POC, equivalenti ciascuno al 25% della capacità insediativa e del dimensionamento complessivo del PSC.
- Questo contenuto dimensionamento di POC è ulteriormente accentuato se si considera che circa **il 25% di abitanti insediabili è previsto negli Ambiti di Riqualificazione Urbana (ARU)**.
- Altro importante indicatore a supporto della VAS/VALSAT è il **basso “consumo di suolo” previsto dal POC** che rappresenta il 18.50 % della superficie territoriale per Nuovi Ambiti previsti nel PSC, di cui al 5.20 % per NU (Nuovi Ambiti a prevalenza residenziale) e il 13.20 % per gli APS1 (Ambiti Produttivi Sovracomunali).
- Da una seconda valutazione generale gli Ambiti previsti dal POC risultano coerenti con le valutazioni di VALSAT e non evidenziano né particolari criticità né particolari condizioni di mitigazione.

In considerazione delle due precedenti valutazioni generali, il POC ha definito per ciascun Ambito una Scheda VAS/VALSAT, riconfermando le Schede di VALSAT di PSC, con l'integrazione dell'obbligo della verifica di assoggettabilità dei PUA relativi a ciascun Ambito, in conformità al D.lgs 152 del 03/04/2006 e della L.R. 9 del 13/06/2000.

Si ricorda inoltre che, qualora questa procedura adottata per la VAS/VALSAT di POC non fosse ritenuta coerente con le nuove disposizioni legislative e normative, la Scheda Urbanistica di PSC rende obbligatorio, a carico degli attuatori, la verifica di Assoggettabilità per ciascun Ambito.

3. Monitoraggio

Le schede di VAS/VALSAT di POC prevedono i monitoraggi richiesti per ciascun Ambito.

Complessivamente ed in sintesi i monitoraggi riguardano:

- I livelli di depurazione delle acque;
- I livelli di limite acustico per quegli Ambiti su Via Romana e Via Ceci;
- La verifica dell'efficienza della rete scolante e puntali verifiche idrauliche per i Nuovi Ambiti, in particolare per il Sub Ambito APS1 (Area Produttiva Sovracomunale) per la quale è comunque prescritto l'obbligo di attuazione con Area Ecologicamente Attrezzata.

4. Schede di VAS/VALSAT per Ambiti e Sub Ambiti di POC

Elenco Ambiti o Sub-Ambiti:

- NU 3;
- NU 8;
- NU 9;

- Sub ARU 2.1;
- Sub ARU 2.2;
- ARU 3;
- Sub ARU 4.1;

- Sub APS.1;

- ARR 1;
- ARR 2;

LEGENDA

AMBITI DI PSC

 Ambiti edificabili (NU): Ambiti per nuovi insediamenti

 Ambito commerciale - terziario - direzionale (APC3)

 Ambiti di riqualificazione urbana (ARU)

 Ambito Periurbano

 Aree pubbliche (Dotazioni territoriali)

SISTEMA DI ACCESSIBILITA' E DEI PERCORSI PROTETTI (PEDONALI - CICLABILI)

 Accessibilità carrabile agli NU1 - NU2 - APC3

INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI

RETE FOGNANTE (rif. AGAC)

 Rete fognature Acque Nere a pelo libero

 Rete fognature Acque Nere in pressione

 Rete fognature Acque Bianche a pelo libero

 Rete fognature Acque Bianche in pressione

 Rete fognature Acque Miste a pelo libero

 Rete fognature Acque Miste in pressione

RETE ELETTRICA

 Linee esistenti 15 kV Aree (Rif. ENEL)

 Linee di progetto 15 kV Aree (Rif. ENEL)

 Linee esistenti 15 kV in Cavo Sotterraneo (Rif. ENEL)

 Linee di progetto 15 kV in Cavo Sotterraneo (Rif. ENEL)

 Elettrodotti alta tensione - 132 K(volt) - esistenti e di progetto

 Fascia di attenzione elettrodotti alta tensione

RETE SNAM

 Linee metanodotti

RETE DELLE COMUNICAZIONI

 Impianti di trasmissione per telefonia mobile

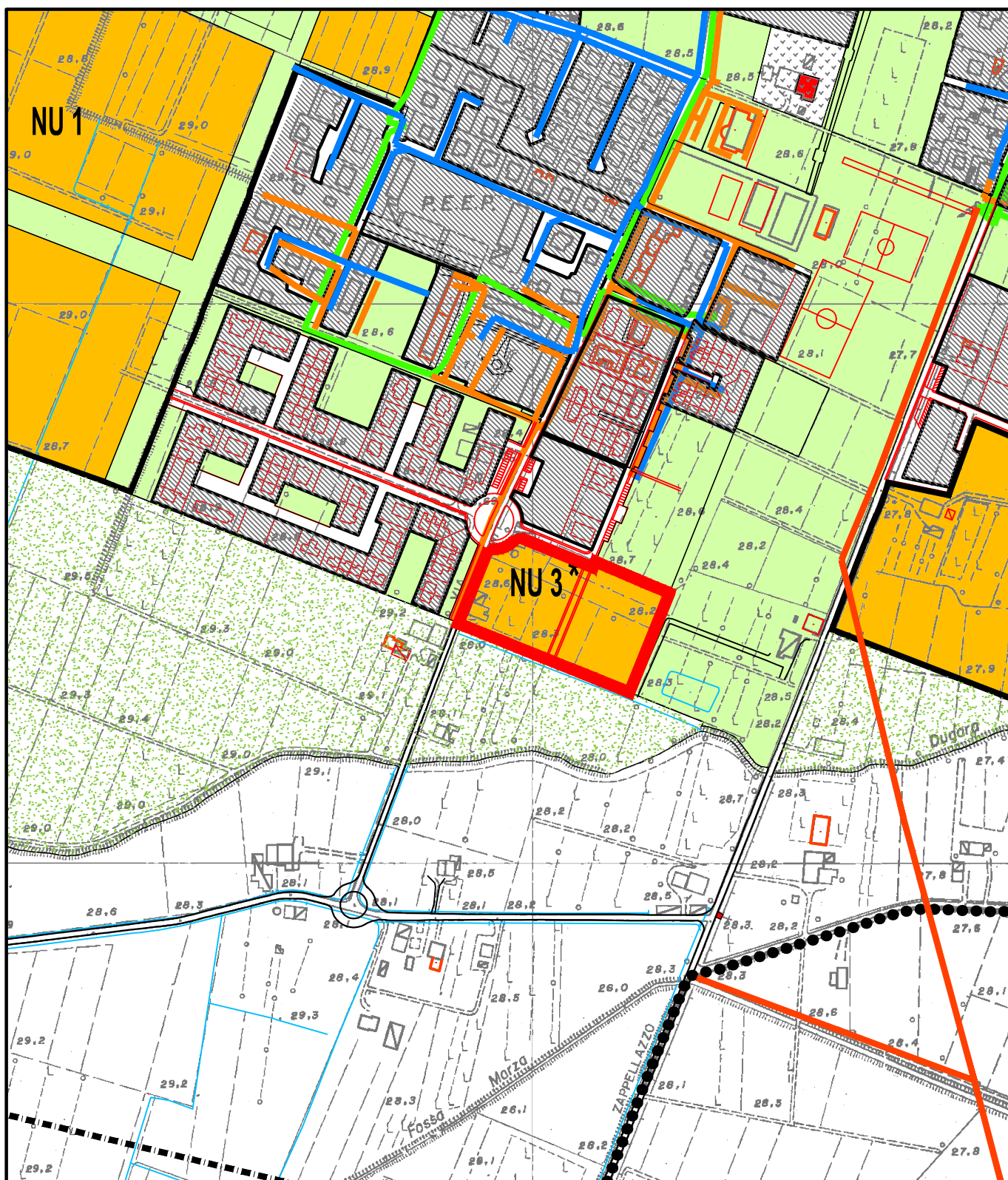
SCHEDA VAS/VALSAT DI POC**LOCALITÀ: POVIGLIO****Ambito NU 3****NUOVO AMBITO RESIDENZIALE DI AMPLIAMENTO****CARATTERI MORFOLOGICI E FUNZIONALI***Area pianeggiante, non edificata; in aderenza a territorio urbanizzato con usi residenziali e a dotazioni territoriali.***OBIETTIVI PARTICOLARI***Continuità con sistema residenziale esistente e dotazioni territoriali di progetto.*

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
1	Aria	Mantenere livelli attuali	-	-	-	-	Valutare le potenziali incidenze emissive in conformità a quanto indicato dagli "Obiettivi e azioni di piano" del PTQA della provincia di RE; definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che si rendessero necessarie.	-
2	Rumore (compatibilità acustica)	Mantenere livelli zonizzazione acustica (classe III)	-	-	-	-	-	Controllo acustico
3	- Tutela delle risorse idriche per uso umano - Tutela qualitativa e quantitativa - Limitare incidenza delle falde	-	-	Prendere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli art. 79-85 delle Norme del PTCP 2008 di Reggio Emilia	-	-	Previsioni di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (es. usi irrigui delle aree verdi o per reti duali di adduzione)	Controllo dei consumi idrici

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
4	Suolo	-	Assente	-	-	-	-	-
5	Paesaggio – Qualità urbana	-	-	-	-	Attenzione progettuale in coerenza con il paesaggio agricolo esterno all'area, in particolare: <u>Lato Sud:</u> - rapporto con la campagna - significato di limite urbano <u>Lato Est:</u> rapporto con area pubblica	-	-
6	Elettrodotti	-	Assente	-	-	-	-	-
7	Rifiuti	Raccolta differenziata	-	-	-	-	-	Controllo % raccolta differenziata
8	Energia	Risparmio ed efficienza energetica	-	-	-	Favorire energie alternative complementari e rinnovabili. -Riferimento alla normativa vigente per contenimento o consumi energetici, tra cui delibera A.L. della RER n° 156 del 04/03/2008. -Riferimento alla L.R. n°19/2003 e successive direttive e circolari, per progettazione e dell'illuminazione stradale e degli spazi comuni per risparmio energetico e inquinamento luminoso.	-	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
9	Mobilità	- Regolamentazione viabilità interna - Coerenza con il P.U.T. approvato	-	-	-	Viabilità interna a bassa velocità (30 Km/h); mobilità sostenibile (ciclabili, pedonali) anche con collegamenti esterni all'Ambito NU3	-	-
10	Rete fognaria	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento fognatura esistente	Verifica potenzialità del depuratore consortile
11	Rete gas-acqua	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento alla rete esistente	-
12	Vincoli di tutela sovracomunale	Nessuno	Assente	-	-	-	-	-
13	Accessibilità	Da Via Ceci e strada a Nord (servita da rotatoria)	Incremento volume di traffico	-	Conformità al P.U.T. approvato	-	-	Flussi di traffico
14	Vulnerabilità acquiferi profondi	Livello medio	Inquinamento acque	-	Evitare dispersione acque reflue nel sottosuolo	-	Condotte fognarie a tenuta stagna	-
15	Assetto idrogeologico	Soggiacenza falda fra 1,8 – 2,7 ml	Inquinamento acque	-	-	-	Divieto piani interrati	-
16	Vulnerabilità idrogeologica naturale locale	Grado medio	Inquinamento acque	-	Evitare dispersione acque reflue nel sottosuolo	-	Condotte fognarie a tenuta stagna	-
17	Assetto idrografia locale	Deflusso delle acque	Diminuzione della capacità assorbente dei terreni superficiali	Verifica reti di scolo	-	-	Dimensionamenti reti di scolo in modo da garantire deflusso acque meteoriche e reflue anche in occasione di eventi eccezionali	-
18	Valutazione di compatibilità del rischio sismico	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	Verifica alla liquefazione e ai cedimenti post-sismici in fase di PUA	-
19	Prescrizioni di norme geologiche	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	Verifica alla liquefazione e ai cedimenti post-sismici dei terreni in fase di PUA	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
20	Adeguamento obbligo Verifica di Assoggettabilità a carico degli attuatori secondo: - D.lgs. n°152 del 03/04/2006; - D.lgs. n°4 del 16/01/2008; - L.R. n°9 del 13/06/2008.	-	-	-	-	-	Verifica di Assoggettabilità in fase di PUA	-



Allegato alla Scheda VAS/VALSAT di POC: **NU 3**

Stralcio Tavola BS.2 - scala 1:5000

Località: **CAPOLUOGO**



Perimetro Ambito NU 3

Comune di Poviglio

Provincia: Reggio Emilia

SCHEDA VAS/VALSAT DI POC

LOCALITÀ: S.SISTO

Ambito NU 8

NUOVI AMBITI RESIDENZIALI DI AMPLIAMENTO

CARATTERI MORFOLOGICI E FUNZIONALI

Area pianeggiante, non edificata.

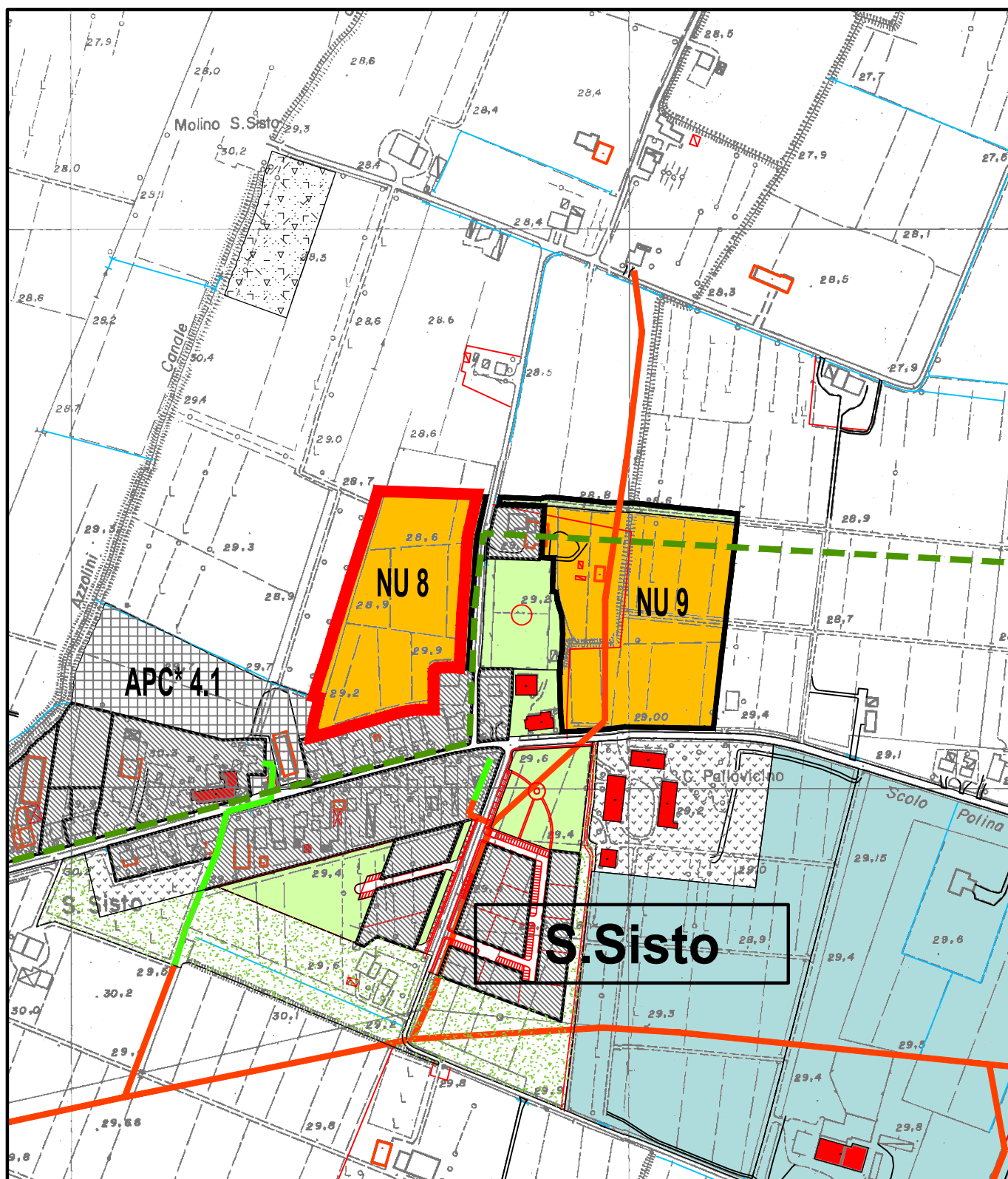
OBIETTIVI PARTICOLARI

Continuità con caratteri insediamenti a bassa densità della frazione di S. Sisto.

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
1	Aria	Mantenere livelli attuali	-	-	-	-	Valutare le potenziali incidenze emissive in conformità a quanto indicato dagli "Obiettivi e azioni di piano" del PTQA della provincia di RE; definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che si rendessero necessarie.	-
2	Rumore (compatibilità acustica)	Mantenere livelli zonizzazione acustica (classe III)	-	-	-	Controllo acustico	-	-
3	- Tutela delle risorse idriche per uso umano - Tutela qualitativa e quantitativa - Limitare incidenza delle falde	-	-	Prendere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli art. 79-85 delle Norme del PTCP 2008 di Reggio Emilia	-	Controllo dei consumi idrici	Previsioni di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (es. usi irrigui delle aree verdi o per reti duali di adduzione)	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
4	Suolo	-	Assente	-	-	-	-	-
5	Paesaggio – Qualità urbana	-	-	-		Attenzione progettuale in coerenza con il paesaggio agricolo esterno all'area	-	-
6	Elettrodotti	-	Assente	-	-	-	-	-
7	Rifiuti	Raccolta differenziata	-	-	-	-	-	Controllo % raccolta differenziata
8	Energia	Risparmio ed efficienza energetica	-	-	-	- Favorire energie alternative complementari e rinnovabili. -Riferimento alla normativa vigente per contenimento o consumi energetici, tra cui delibera A.L. della RER n° 156 del 04/03/2008. -Riferimento alla L.R. n°19/2003 e successive direttive e circolari, per progettazioni e dell'illuminazione stradale e degli spazi comuni per risparmio energetico e inquinamento luminoso.	-	-
9	Mobilità	-	-	-	-	Coerenza con il P.U.T. approvato	-	-
10	Rete fognaria	Nuova rete	-	-	-	-	Allacciamento fognatura esistente delle reti principali	Verifica potenzialità del depuratore consortile
11	Rete gas-acqua	Nuova rete	-	-	-	-	Allacciamento alla rete esistente delle reti principali	-
12	Vincoli di tutela sovracomunale	-	Assente	-	-	-	-	-
13	Accessibilità	Ampliamento della viabilità esistente	Incremento volume di traffico	-	Conformità al P.U.T. approvato	-	-	Flussi di traffico

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
14	Vulnerabilità acquiferi profondi	Livello medio	Inquinamento acque	-	Evitare dispersione acque reflue nel sottosuolo	-	Condotte fognarie a tenuta stagna	-
15	Assetto idrogeologico	Soggiacenza falda fra 1,8 – 2,7 ml	Inquinamento acque	-	-	-	Divieto piani interrati	-
16	Vulnerabilità idrogeologica naturale locale	Grado medio	Inquinamento acque	-	Evitare dispersione acque reflue nel sottosuolo	-	Condotte fognarie a tenuta stagna	-
17	Assetto idrografia locale	Deflusso delle acque	Diminuzione della capacità assorbente dei terreni superficiali	Verifica reti di scolo	-	-	Dimensionamenti reti di scolo in modo da garantire deflusso acque meteoriche e reflue anche in occasione di eventi eccezionali	-
18	Valutazione di compatibilità del rischio sismico	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	In sede di PUA verifiche di:	-
19	Prescrizioni di norme geologiche	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	- approfondimenti III livello (Tav. 9a-9b PTCP 2008); - alla liquefazione.	-
20	Adeguamento obbligo Verifica di Assoggettabilità a carico degli attuatori secondo: - D.lgs. n°152 del 03/04/2006; - D.lgs. n°4 del 16/01/2008; - L.R. n°9 del 13/06/2008.	-	-	-	-	-	Verifica di Assoggettabilità in fase di PUA	-



Allegato alla Scheda VAS/VALSAT di POC: **NU 8**

Stralcio Tavola BS.4 - scala 1:5000

Località: S. SISTO



Perimetro Ambito NU 8

Comune di Poviglio

Provincia: Reggio Emilia

SCHEDA VAS/VALSAT DI POC

LOCALITÀ: S. SISTO

Ambito NU 9

NUOVI AMBITI RESIDENZIALI DI AMPLIAMENTO

CARATTERI MORFOLOGICI E FUNZIONALI

Area pianeggiante, non edificata.

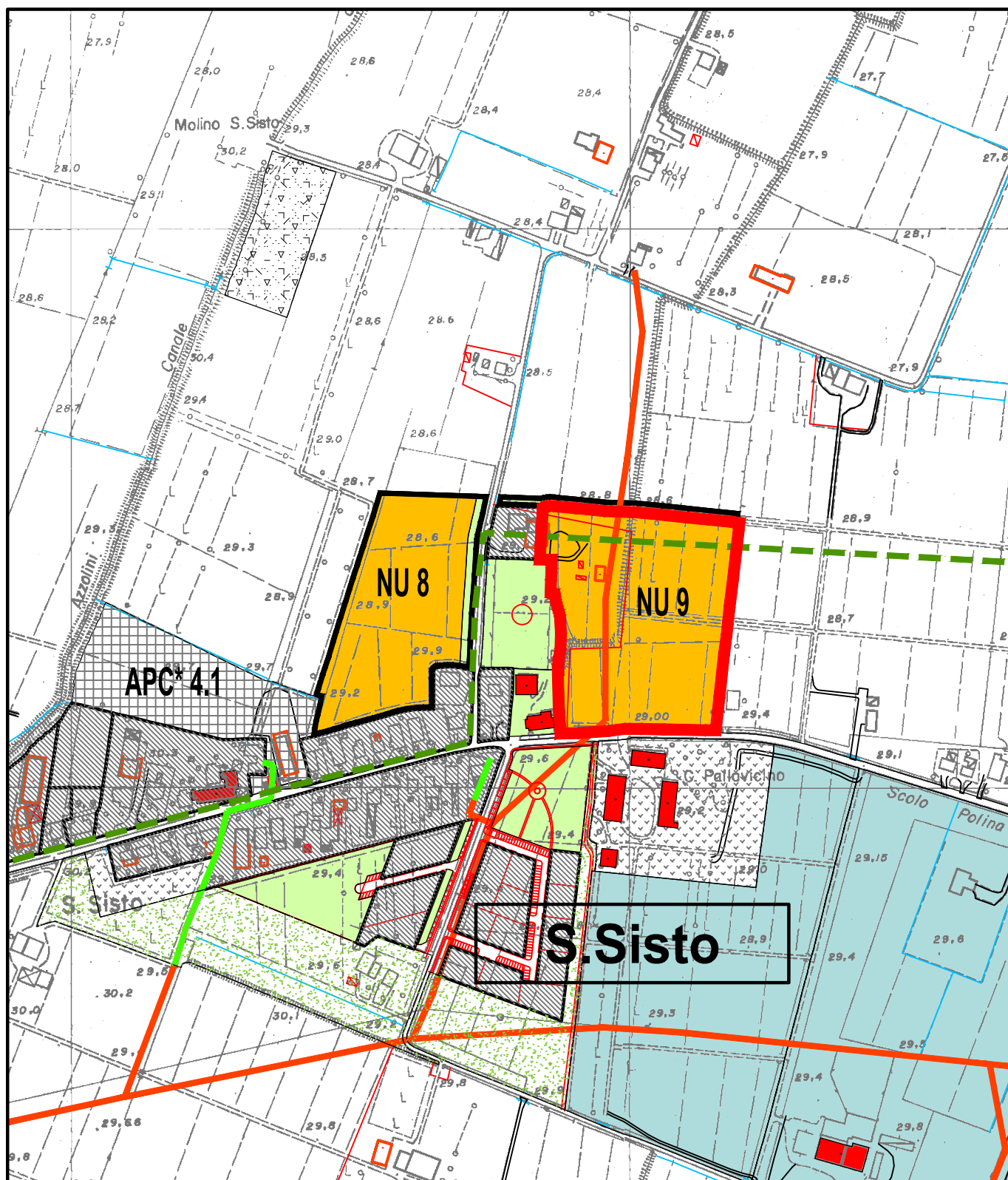
OBIETTIVI PARTICOLARI

Continuità con caratteri insediamenti a bassa densità della frazione di S. Sisto.

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
1	Aria	Mantenere livelli attuali	-	-	-	-	Valutare le potenziali incidenze emissive in conformità a quanto indicato dagli "Obiettivi e azioni di piano" del PTQA della provincia di RE; definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che si rendessero necessarie	-
2	Rumore (compatibilità acustica)	Mantenere livelli zonizzazione acustica (classe III)	-	-	-	Controllo acustico	-	-
3	- Tutela delle risorse idriche per uso umano - Tutela qualitativa e quantitativa - Limitare incidenza delle falde	-	-	Prendere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli art. 79-85 delle Norme del PTCP 2008 di Reggio Emilia	-	Controllo dei consumi idrici	Previsioni di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (es. usi irrigui delle aree verdi o per reti duali di adduzione)	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
4	Suolo	-	Assente	-	-	-	-	-
5	Paesaggio – Qualità urbana	-	-	-	-	Attenzione progettuale in coerenza con il paesaggio agricolo esterno all'area	-	-
6	Elettrodotti	-	Assente	-	-	-	-	-
7	Rifiuti	Raccolta differenziata	-	-	-	-	-	Controllo % raccolta differenziata
8	Energia	Risparmio ed efficienza energetica	-	-	-	- Favorire energie alternative complementari e rinnovabili. -Riferimento alla normativa vigente per contenimento o consumi energetici, tra cui delibera A.L. della RER n° 156 del 04/03/2008. -Riferimento alla L.R. n°19/2003 e successive direttive e circolari, per progettazione e dell'illuminazione stradale e degli spazi comuni per risparmio energetico e inquinamento luminoso.	-	-
9	Mobilità	-	-	-	-	Coerenza con il P.U.T. approvato	-	-
10	Rete fognaria	Nuova rete	-	-	-	-	Allacciamento fognatura esistente delle reti principali	Verifica potenzialità del depuratore consortile
11	Rete gas-acqua	Nuova rete	-	-	-	-	Allacciamento alla rete esistente delle reti principali	-
12	Vincoli di tutela sovracomunale	-	Assente	-	-	-	-	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
13	Accessibilità	Ampliamento della viabilità esistente	Incremento volume di traffico	-	Conformità al P.U.T. approvato	-	-	Flussi di traffico
14	Vulnerabilità acquiferi profondi	Livello medio	Inquinamento acque	-	Evitare dispersione acque reflue nel sottosuolo	-	Condotte fognarie a tenuta stagna	-
15	Assetto idrogeologico	Soggiacenza falda fra 1,8 – 2,7 ml	Inquinamento acque	-	-	-	Divieto piani interrati	-
16	Vulnerabilità idrogeologica naturale locale	Grado medio	Inquinamento acque	-	Evitare dispersione acque reflue nel sottosuolo	-	Condotte fognarie a tenuta stagna	-
17	Assetto idrografia locale	Deflusso delle acque	Diminuzione della capacità assorbente dei terreni superficiali	Verifica reti di scolo	-	-	Dimensionamenti reti di scolo in modo da garantire deflusso acque meteoriche e reflue anche in occasione di eventi eccezionali	-
18	Valutazione di compatibilità del rischio sismico	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	Verifica alla liquefazione, ai fenomeni di densificazione e ai cedimenti post-sismici in fase di PUA	-
19	Prescrizioni di norme geologiche	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	Verifica alla liquefazione dei terreni, ai fenomeni di densificazione e ai cedimenti post-sismici in fase di PUA	-
20	Adeguamento obbligo Verifica di Assoggettabilità a carico degli attuatori secondo: - D.lgs. n°152 del 03/04/2006; - D.lgs. n°4 del 16/01/2008; - L.R. n°9 del 13/06/2008.	-	-	-	-	-	Verifica di Assoggettabilità in fase di PUA	-



Allegato alla Scheda VAS/VALSAT di POC: **NU 9**

Stralcio Tavola BS.4 - scala 1:5000

Località: S. SISTO



Perimetro Ambito NU 9

Comune di Poviglio

Provincia: Reggio Emilia

SCHEDA VAS/VALSAT DI POC

LOCALITÀ: POVIGLIO

Sub-Ambito ARU 2.1

AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

CARATTERI MORFOLOGICI E FUNZIONALI

In territorio urbanizzato, sulla Via Romana (SP 358).

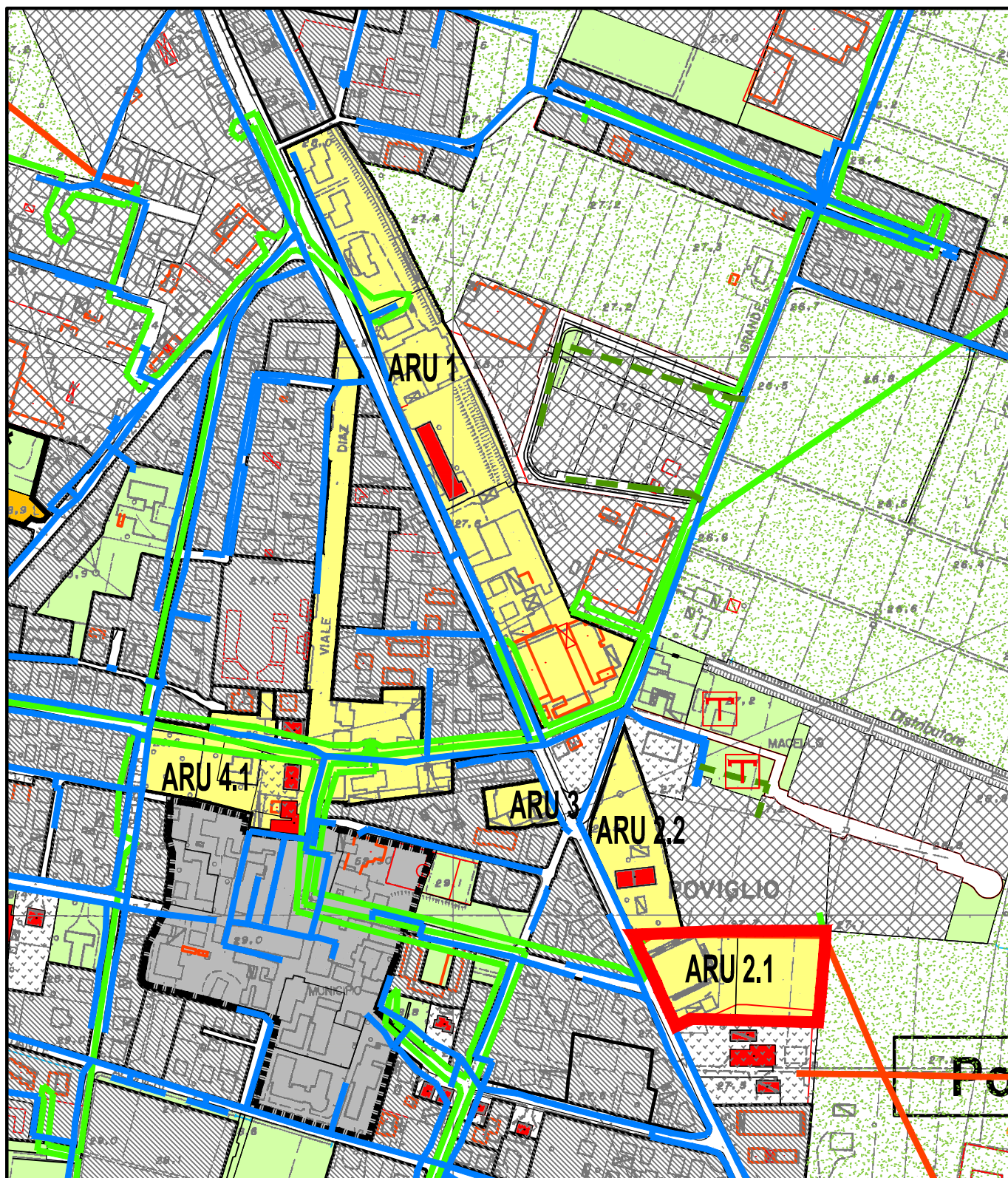
OBIETTIVI PARTICOLARI

Riqualificazione della Via Romana, attraverso mitigazione impatto acustico esistente, messa in sicurezza viabilità, sistemazione percorsi pedonali-ciclabili.

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
1	Aria	Diminuzione attuali livelli	Traffico veicolare della SP 358 anche di mezzi autocarri	Nuova viabilità Val d'Enza	-	-	Valutare le potenziali incidenze emissive in conformità a quanto indicato dagli "Obiettivi e azioni di piano" del PTQA della provincia di RE; definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che si rendessero necessarie.	Livelli aria
2	Rumore (compatibilità acustica)	Diminuzione attuali livelli	Traffico veicolare della SP 358 anche di mezzi autocarri	Nuova viabilità Val d'Enza	-	-	-	Flussi di traffico
3	- Tutela delle risorse idriche per uso umano - Tutela qualitativa e quantitativa - Limitare incidenza delle falde	-	-	Prendere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli art. 79-85 delle Norme del PTCP 2008 di Reggio Emilia.	-	-	Previsioni di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (es. usi irrigui delle aree verdi o per reti duali di adduzione).	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
4	Suolo	-	Assente	-	-	-		-
5	Paesaggio – Qualità urbana	Qualità progettuale dell'intervento	-	-	-	-	Parte di edifici a Restauro Conservativo	-
6	Elettrodotti	-	-	-	-	-	-	-
7	Rifiuti	Raccolta differenziata	-	-	-	-	-	Controllo % raccolta differenziata
8	Energia	Risparmio ed efficienza energetica	-	-	-	Uso di energie alternative complementari e rinnovabili. -Riferimento alla normativa vigente per contenimento o consumi energetici, tra cui delibera A.L. della RER n° 156 del 04/03/2008. -Riferimento alla L.R. n°19/2003 e successive direttive e circolari, per progettazioni e dell'illuminazione stradale e degli spazi comuni per risparmio energetico e inquinamento luminoso.	-	Consumo energia
9	Mobilità	Diminuzione traffico esistente	Traffico di attraversamento	Viabilità alternativa della Val d'Enza	-	-	- Riqualificazione asse stradale - Percorsi ciclabili e pedonali	Flussi di traffico
10	Rete fognaria	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento fognatura esistente	-
11	Rete gas-acqua	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento alla rete esistente	-
12	Vincoli di tutela sovracomunale	-	-	-	-	-	-	-
13	Accessibilità	Razionalizzazione degli accessi	-	-	-	Progetto complessivo di riqualificazione	-	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
14	Vulnerabilità acquiferi profondi, Assetto idrogeologico, Vulnerabilità idrogeologica naturale locale, Assetto idrografia locale	-	Assente	-	-	-	-	-
15	Valutazione di compatibilità del rischio sismico	-	-	-	-	-	Per accorgimenti strutturali si fa riferimento all'Ordinanza PCM n° 3274 del 20/02/2003 e s.m.i. e T.U. n.t.c 2005 D.M. 14/09/2005. In sede di PUA verifiche di: Approfondimenti III livello (Tav. 9a-9b PTCP 2008).	-
16	Prescrizioni di norme geologiche	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	Verifica alla liquefazione dei terreni e approfondimenti III livello (Tav. 9a-9b PTCP 2008) in fase di PUA	-
17	Adeguamento obbligo Verifica di Assoggettabilità a carico degli attuatori secondo: - D.lgs. n°152 del 03/04/2006; - D.lgs. n°4 del 16/01/2008; - L.R. n°9 del 13/06/2008.	-	-	-	-	-	Verifica di Assoggettabilità in fase di PUA	-



Allegato alla Scheda VAS/VALSAT di POC: **ARU 2.1**

Stralcio Tavola BS.2 - scala 1:5000

Località: POVIGLIO



Perimetro Sub-Ambito ARU 2.1

Comune di Poviglio

Provincia: Reggio Emilia

SCHEDA VAS/VALSAT DI POC

LOCALITÀ: POVIGLIO

Sub-Ambito ARU 2.2

AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

CARATTERI MORFOLOGICI E FUNZIONALI

In territorio urbanizzato, sulla Via Romana (SP 358).

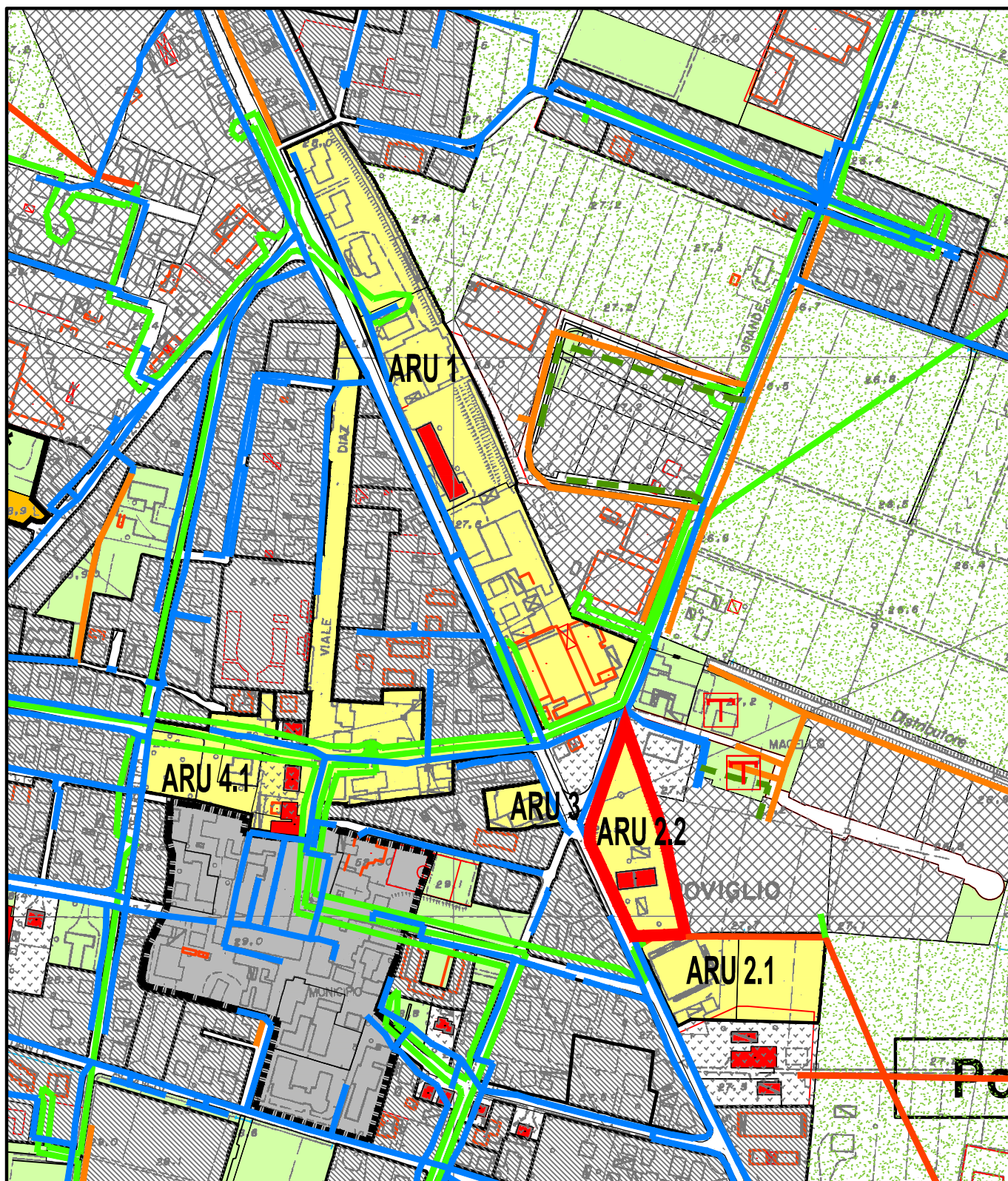
OBIETTIVI PARTICOLARI

Riqualificazione della Via Romana, attraverso mitigazione impatto acustico esistente, messa in sicurezza viabilità, sistemazione percorsi pedonali-ciclabili.

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
1	Aria	Diminuzione attuali livelli	Traffico veicolare della SP 358 anche di mezzi autocarri	Nuova viabilità Val d'Enza	-	-	Valutare le potenziali incidenze emissive in conformità a quanto indicato dagli "Obiettivi e azioni di piano" del PTQA della provincia di RE; definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che si rendessero necessarie.	Livelli aria
2	Rumore (compatibilità acustica)	Diminuzione attuali livelli	Traffico veicolare della SP 358 anche di mezzi autocarri	Nuova viabilità Val d'Enza	-	-	-	Flussi di traffico
3	- Tutela delle risorse idriche per uso umano - Tutela qualitativa e quantitativa - Limitare incidenza delle falde	-	-	- Prendere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli art. 79-85 delle Norme del PTCP 2008 di Reggio Emilia.	-	-	Previsioni di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (es. usi irrigui delle aree verdi o per reti duali di adduzione).	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
4	Suolo	-	Assente	-	-	-		-
5	Paesaggio – Qualità urbana	Qualità progettuale dell'intervento	-	-	-	-	Parte di edifici a Restauro Conservativo	-
6	Elettrodotti	-	-	-	-	-	-	-
7	Rifiuti	Raccolta differenziata	-	-	-	-	-	Controllo % raccolta differenziata
8	Energia	Risparmio ed efficienza energetica	-	-	-	Uso di energie alternative complementari e rinnovabili. -Riferimento alla normativa vigente per contenimento o consumi energetici, tra cui delibera A.L. della RER n° 156 del 04/03/2008. -Riferimento alla L.R. n°19/2003 e successive direttive e circolari, per progettazioni e dell'illuminazione stradale e degli spazi comuni per risparmio energetico e inquinamento luminoso	-	Consumo energia
9	Mobilità	Diminuzione traffico esistente	Traffico di attraversamento	Viabilità alternativa della Val d'Enza	-	-	- Riqualificazione asse stradale - Percorsi ciclabili e pedonali	Flussi di traffico
10	Rete fognaria	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento fognatura esistente	-
11	Rete gas-acqua	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento alla rete esistente	-
12	Vincoli di tutela sovracomunale	-	-	-	-	-	-	-
13	Accessibilità	Razionalizzazione degli accessi	-	-	-	Progetto complessivo di riqualificazione	-	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
14	Vulnerabilità acquiferi profondi, Assetto idrogeologico, Vulnerabilità idrogeologica naturale locale, Assetto idrografia locale	-	Assente	-	-	-	-	-
15	Valutazione di compatibilità del rischio sismico	-	-	-	-	-	Per accorgimenti strutturali si fa riferimento all'Ordinanza PCM n° 3274 del 20/02/2003 e s.m.i. e T.U. n.t.c 2005 D.M. 14/09/2005. In sede di PUA verifiche di: Approfondimenti III livello (Tav. 9a-9b PTCP 2008).	-
16	Prescrizioni di norme geologiche	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	Verifica alla liquefazione dei terreni e approfondimenti III livello (Tav. 9a-9b PTCP 2008) in fase di PUA	-
17	Adeguamento obbligo Verifica di Assoggettabilità a carico degli attuatori secondo: - D.lgs. n°152 del 03/04/2006; - D.lgs. n°4 del 16/01/2008; - L.R. n°9 del 13/06/2008.	-	-	-	-	-	Verifica di Assoggettabilità in fase di PUA	-



Allegato alla Scheda VAS/VALSAT di POC: **ARU 2.2**

Stralcio Tavola BS.2 - scala 1:5000

Località: POVIGLIO



Perimetro Sub-Ambito ARU 2.2

Comune di Poviglio

Provincia: Reggio Emilia

SCHEDA VAS/VALSAT DI POC

LOCALITÀ: POVIGLIO

Ambito ARU 3

AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

CARATTERI MORFOLOGICI E FUNZIONALI

In territorio urbanizzato, sulla Via Romana (SP 358).

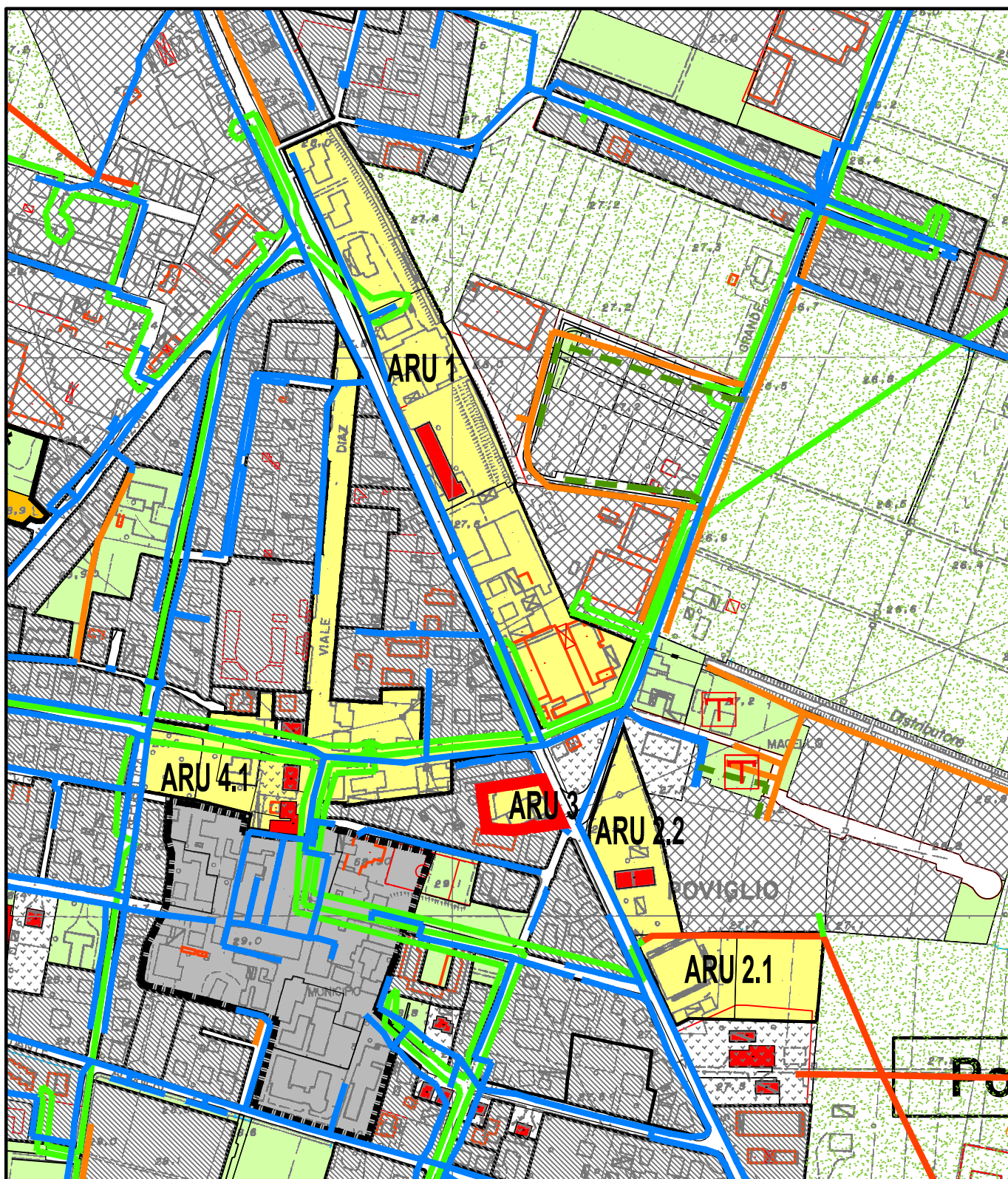
OBIETTIVI PARTICOLARI

Riqualificazione della Via Romana, attraverso mitigazione impatto acustico esistente, messa in sicurezza viabilità, sistemazione percorsi pedonali-ciclabili.

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
1	Aria	Diminuzione attuali livelli	Traffico veicolare della SP 358 anche di mezzi autocarri	Nuova viabilità Val d'Enza	-	-	Valutare le potenziali incidenze emissive in conformità a quanto indicato dagli "Obiettivi e azioni di piano" del PTQA della provincia di RE; definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che si rendessero necessarie	Livelli aria
2	Rumore (compatibilità acustica)	Diminuzione attuali livelli	Traffico veicolare della SP 358 anche di mezzi autocarri	Nuova viabilità Val d'Enza	-	-	-	Flussi di traffico
3	- Tutela delle risorse idriche per uso umano - Tutela qualitativa e quantitativa - Limitare incidenza delle falde	-	-	Prendere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli art. 79-85 delle Norme del PTCP 2008 di Reggio Emilia	-	-	Previsioni di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (es. usi irrigui delle aree verdi o per reti duali di adduzione)	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
4	Suolo	-	Assente	-	-	-		-
5	Paesaggio – Qualità urbana	Qualità progettuale dell'intervento	-	-	-	-	Parte di edifici a Restauro Conservativo	-
6	Elettrodotti	-	-	-	-	-	-	-
7	Rifiuti	Raccolta differenziata	-	-	-	-	-	Controllo % raccolta differenziata
8	Energia	Risparmio ed efficienza energetica	-	-	-	Uso di energie alternative complementari e rinnovabili. -Riferimento alla normativa vigente per contenimento o consumi energetici, tra cui delibera A.L. della RER n° 156 del 04/03/2008. -Riferimento alla L.R. n°19/2003 e successive direttive e circolari, per progettazioni e dell'illuminazione stradale e degli spazi comuni per risparmio energetico e inquinamento luminoso.	-	Consumo energia
9	Mobilità	Diminuzione traffico esistente	Traffico di attraversamento	Viabilità alternativa della Val d'Enza	-	-	- Riqualificazione asse stradale - Percorsi ciclabili e pedonali	Flussi di traffico
10	Rete fognaria	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento fognatura esistente	-
11	Rete gas-acqua	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento alla rete esistente	-
12	Vincoli di tutela sovracomunale	-	-	-	-	-	-	-
13	Accessibilità	Razionalizzazione degli accessi	-	-	-	Progetto complessivo di riqualificazione	-	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
14	Vulnerabilità acquiferi profondi, Assetto idrogeologico, Vulnerabilità idrogeologica naturale locale, Assetto idrografia locale	-	Assente	-	-	-	-	-
15	Valutazione di compatibilità del rischio sismico	-	-	-	-	-	Per accorgimenti strutturali si fa riferimento all'Ordinanza PCM n° 3274 del 20/02/2003 e s.m.i. e T.U. n.t.c. 2005 D.M. 14/09/2005. In fase di PUA verifica: ai fenomeni di densificazione e cedimenti post-sismici	-
16	Prescrizioni di norme geologiche	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	Verifica alla liquefazione dei terreni e ai fenomeni di densificazione e cedimenti post-sismici in fase di PUA	-
17	Adeguamento obbligo Verifica di Assoggettabilità a carico degli attuatori secondo: - D.lgs. n°152 del 03/04/2006; - D.lgs. n°4 del 16/01/2008; - L.R. n°9 del 13/06/2008.	-	-	-	-	-	Verifica di Assoggettabilità in fase di PUA	-



Allegato alla Scheda VAS/VALSAT di POC: **ARU 3**

Stralcio Tavola BS.2 - scala 1:5000

Località: POVIGLIO



Perimetro Ambito ARU 3

Comune di Poviglio

Provincia: Reggio Emilia

SCHEDA VAS/VALSAT DI POC

LOCALITÀ: POVIGLIO

Sub-Ambito ARU 4.1

AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

CARATTERI MORFOLOGICI E FUNZIONALI

In territorio urbanizzato.

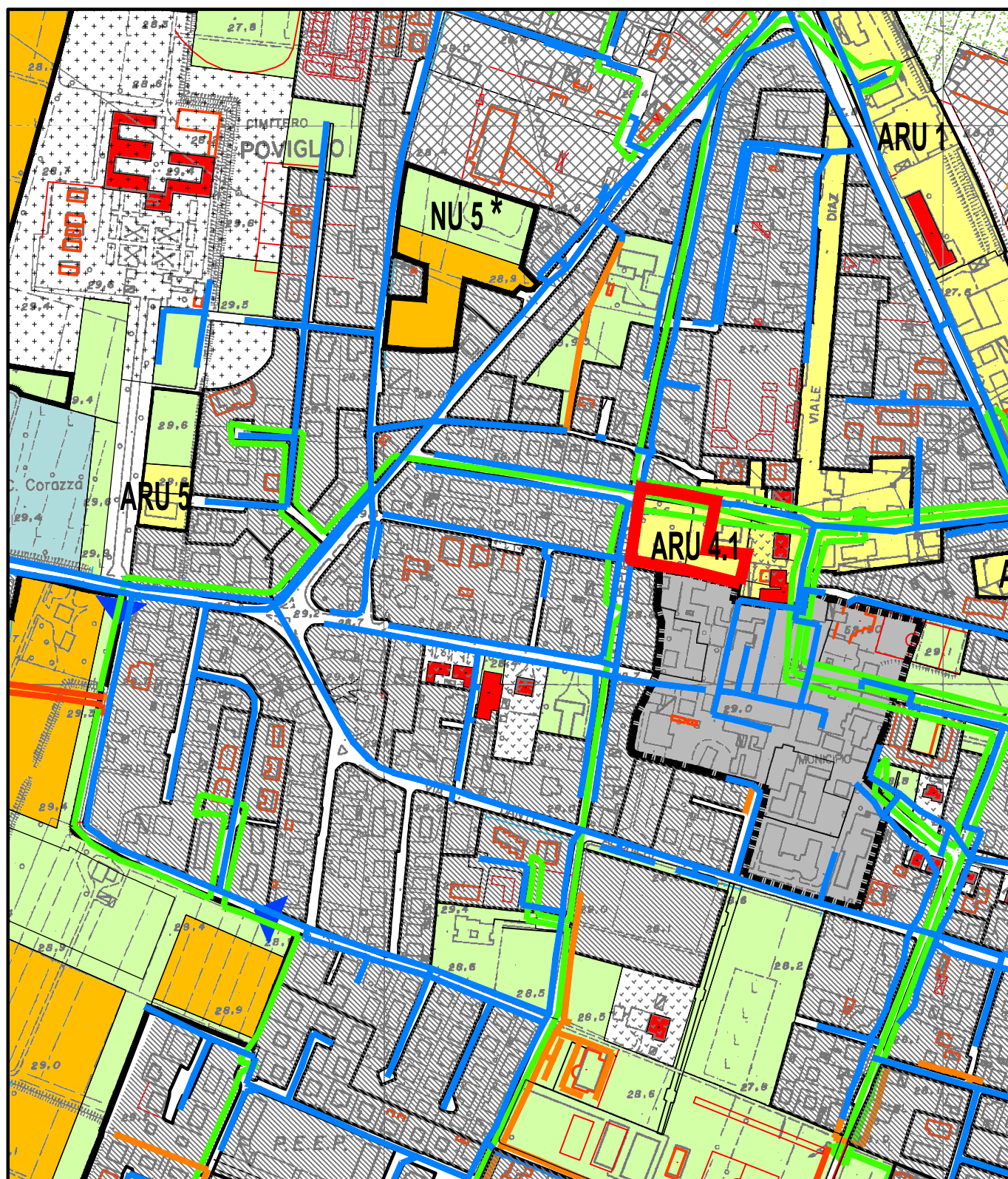
OBIETTIVI PARTICOLARI

Riqualificazione Urbana

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
1	Aria	Mantenere livelli attuali	-	-	-	-	Valutare le potenziali incidenze emissive in conformità a quanto indicato dagli "Obiettivi e azioni di piano" del PTQA della provincia di RE; definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che si rendessero necessarie	-
2	Rumore (compatibilità acustica)	Mantenere livelli zonizzazione acustica (classe III)	-	-	-	-	-	Controllo acustico
3	- Tutela delle risorse idriche per uso umano - Tutela qualitativa e quantitativa - Limitare incidenza delle falde	-	-	Prendere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli art. 79-85 delle Norme del PTCP 2008 di Reggio Emilia	-	-	Previsioni di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (es. usi irrigui delle aree verdi o per reti duali di adduzione)	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
4	Suolo	-	Assente	-	-	-	-	-
5	Paesaggio – Qualità urbana	Qualità progettuale dell'intervento	-	-	-	Qualità aree pubbliche	Salvaguardia e recupero edifici a Restauro Conservativo	-
6	Elettrodotti	-	Assente	-	-	-	-	-
7	Rifiuti	Raccolta differenziata	-	-	-	-	-	Controllo % raccolta differenziata
8	Energia	Risparmio ed efficienza energetica	-	-	-	Favorire energie alternative complementari e rinnovabili. -Riferimento alla normativa vigente per contenimento consumi energetici, tra cui delibera A.L. della RER n° 156 del 04/03/2008. -Riferimento alla L.R. n°19/2003 e successive direttive e circolari, per progettazione e dell'illuminazione stradale e degli spazi comuni per risparmio energetico e inquinamento luminoso	-	-
9	Mobilità	Regolamentare: - viabilità interna - sistema percorsi ciclabili	-	-	-	Coerenza con il P.U.T. approvato	Percorsi pedonali e ciclabili	-
10	Rete fognaria	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento fognatura esistente	-
11	Rete gas-acqua	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento alla rete esistente	-
12	Vincoli di tutela sovracomunale	-	-	-	-	-	-	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
13	Accessibilità	Razionalizzazione degli accessi	-	-	-	Progetto complessivo di riqualificazione	-	-
14	Vulnerabilità acquiferi profondi, Assetto idrogeologico, Vulnerabilità idrogeologica naturale locale, Assetto idrografia locale	-	Assente	-	-	-	-	-
15	Valutazione di compatibilità del rischio sismico	-	-	-	-	-	Per accorgimenti strutturali si fa riferimento all'Ordinanza PCM n° 3274 del 20/02/2003 e s.m.i. e T.U. n.t.c 2005 D.M. 14/09/2005 In fase di PUA verifica: ai fenomeni di densificazione e cedimenti post-sismici	-
16	Prescrizioni di norme geologiche	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	Verifica alla liquefazione dei terreni e ai fenomeni di densificazione e cedimenti post-sismici in fase di PUA	-
17	Adeguamento obbligo Verifica di Assoggettabilità a carico degli attuatori secondo: - D.lgs. n°152 del 03/04/2006; - D.lgs. n°4 del 16/01/2008; - L.R. n°9 del 13/06/2008.	-	-	-	-	-	Verifica di Assoggettabilità in fase di PUA	-



Allegato alla Scheda VAS/VALSAT di POC: **ARU 4.1**

Stralcio Tavola BS.2 - scala 1:5000

Località: POVIGLIO



Perimetro Sub-Ambito ARU 4.1

Comune di Poviglio

Provincia: Reggio Emilia

SCHEDA VAS/VALSAT DI POC

**LOCALITÀ: VAL D'ESTE AREA
PIANURA OCCIDENTALE**

Sub-Ambito APS.1

NUOVO AMBITO SPECIALIZZATO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CARATTERI MORFOLOGICI E FUNZIONALI

Ambito agricolo pianeggiante; non edificato; in prossimità del confine di Boretto.

OBIETTIVO PARTICOLARE

Polo produttivo sovracomunale.

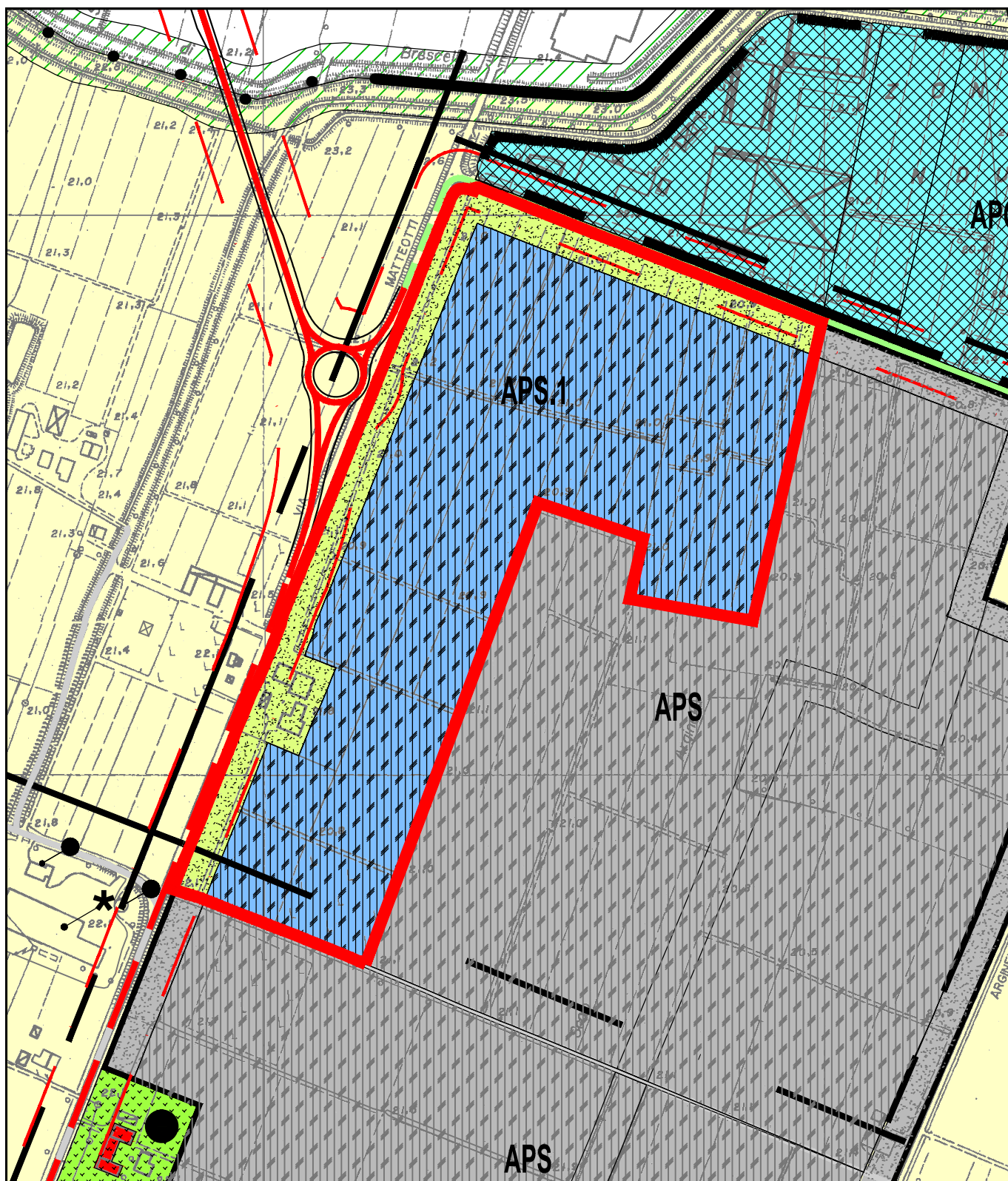
	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
1	Aria	Mantenere livelli attuali	-	-	-	-	Valutare le potenziali incidenze emissive in conformità a quanto indicato dagli "Obiettivi e azioni di piano" del PTQA della provincia di RE; definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che si rendessero necessarie	-
2	Rumore (compatibilità acustica)	Mantenere livelli zonizzazione acustica (classi IV-V)	-	-	-	-	-	-
3	- Tutela delle risorse idriche per uso umano - Tutela qualitativa e quantitativa - Limitare incidenza delle falde	-	-	Prendere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli art. 79-85 delle Norme del PTCP 2008 di Reggio Emilia	-	-	Previsioni di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (es. usi irrigui delle aree verdi o per reti duali di adduzione)	Controllo dei consumi idrici

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
4	Suolo	-	Assente	-	-	-	-	-
5	Paesaggio e Contesto Ambientale	Qualità progettuale dell'intervento	Nuova edificazione in territorio agricolo		Compensazione della riduzione di naturalità con alberatura autoctona sul perimetro dell'Ambito	Attenzione progettuale in coerenza con il paesaggio agricolo esterno all'area.	-	-
6	Elettrodotti	-	Assente	-	-	-	-	-
7	Rifiuti	Raccolta differenziata	Assente	-	-	-	-	Controllo % raccolta differenziata
8	Energia	Risparmio ed efficienza energetica	-	Uso di energie complementari (es. pannelli fotovoltaici-solari in copertura)	-	-	Favorire energie alternative complementari e rinnovabili. -Riferimento alla normativa vigente per contenimento o consumi energetici, tra cui delibera A.L. della RER n° 156 del 04/03/2008. -Riferimento alla L.R. n°19/2003 e successive direttive e circolari, per progettazione e dell'illuminazione stradale e degli spazi comuni per risparmio energetico e inquinamento luminoso	Consumi energetici
9	Mobilità e Accessibilità	Accesso dalla Val d'Enza	-	-	-	-	-	-
10	Rete fognaria	Area ecologicamente attrezzata	-	-	-	-	Progetto coordinato con Enti erogatori	-
11	Rete gas-acqua	Area ecologicamente attrezzata	-	-	-	-	Progetto coordinato con Enti erogatori	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
12	Vincoli di tutela sovracomunale	Fascia "C" del PAI	Esondabilità piena fiume Po	-	Relativamente alla misura di mitigazione per il rischio idraulico di una edificazione ad una quota di 1 – 1,5 ml da p.c., si prescrive che tale quota sia comunque coerente con le quote di progetto della strada della Val d'Enza e della strada esistente di Via d'Este; qualora queste fossero più basse della quota di edificazione, il progetto di PUA dovrà prevedere un'adeguata pendenza di raccordo fra le due quote, da ottenere con una fascia a verde a prato e/o alberato	-	- In sede attuativa dovrà essere analizzata e verificata con particolare riferimento alle quote altimetriche; - divieto di vani interrati	Difesa e manutenzione argini
13	Assetto idrografia locale	Deflusso delle acque	Diminuzione della capacità assorbente dei terreni superficiali	-	Verifica reti di scolo	-	Sistema di laminazione delle acque	-
14	Assetto idrogeologico	Soggiacenza falda fra 2,2 – 2,4 ml	Inquinamento acque	-	-	-	Divieto piani interrati	-
15	Vulnerabilità idrogeologica naturale locale	Grado variabile da basso a molto basso	Inquinamento acque	-	Evitare dispersione acque reflue nel sottosuolo	-	- Condotte fognarie a tenuta stagna. - Qualora previste di stoccaggi o di liquidi potenzialmente inquinanti, sarà verificata e valutata la totale impermeabilizzazione e delle stesse.	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
16	Vulnerabilità acquifero profondo	Grado variabile da basso a molto basso	Inquinamento acque	-	Salvaguardia dell'acquifero o per diffusione accidentale di elementi potenzialmente inquinanti	-	Sistema di trattamento delle acque	-
17	Valutazione di compatibilità del rischio sismico	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	- Per accorgimenti strutturali si fa riferimento all'Ordinanza PCM n° 3274 del 20/02/2003. - Verifica alla liquefazione in fase di attuazione	-
18	Prescrizioni di norme geologiche	Zona 3; Banchi litologici potenzialmente liquefacibili	-	-	-	-	Verifica alla liquefazione dei terreni in fase di attuazione	-
19	Adeguamento obbligo Verifica di Assoggettabilità a carico degli attuatori secondo: - D.lgs. n°152 del 03/04/2006; - D.lgs. n°4 del 16/01/2008; - L.R. n°9 del 13/06/2008.	-	-	-	-	-	Verifica di Assoggettabilità in fase di PUA	-
20	APEA Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata	-	-	-	-	-	In conformità ai contenuti dell'Accordo Territoriale, art. A14 della L.R. 20/2000 e relativi Atti di Indirizzo	-

21	ULTERIORI APPROFONDIMENTI E VALUTAZIONI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
21.1	studio approfondito relativo alla gestione delle acque reflue, che dettagli anche la gestione delle acque meteoriche, che saranno convogliate nel reticolo delle acque superficiali. In tale studio, al fine di mitigare i potenziali impatti verso i recettori finali, dovrà essere valutata l'eventuale necessità di potenziamento del depuratore finale, la previsione del trattamento delle acque di prima pioggia, la necessità di realizzazione di vasche di laminazione e relativo dimensionamento, la realizzazione di sistemi di accumulo aziendali, etc.;
21.2	approfondimento delle valutazioni relative al potenziale rischio idraulico, anche al fine di definire la reale necessità di edificare ad una quota di 1 – 1,5 metri sopra il piano di campagna;
21.3	studio del traffico e della mobilità e accessibilità del comparto, contenente stime sui carichi di traffico veicolare esistenti e quelli previsti a seguito della realizzazione del comparto; in tale studio dovrà essere valutata la fruibilità del servizio di trasporto pubblico, l'eventuale realizzazione di piste ciclo-pedonali, piani di spostamento casa-lavoro, etc.;
21.4	studio sulla qualità dell'aria, con riferimento agli inquinanti significativi, con approfondimenti relativi a misure di mitigazione e/o compensazione;
21.5	analisi del ciclo dei rifiuti, ai fini di una gestione unitaria e del raggiungimento di opportuni obiettivi di raccolta differenziata;
21.6	analisi dei fabbisogni attesi di energia primaria, definizione di misure utili al risparmio ed efficienza energetica e di modalità sostenibili di approvvigionamento (utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, cogenerazione, etc);
21.7	studio sull'inserimento paesaggistico dell'ambito nel contesto, prevedendo disposizioni sulla progettazione di adeguate fasce di ambientazione;
21.8	studio previsionale acustico, volto a garantire la compatibilità acustica dell'intervento, evidenziando l'eventuale necessità di prevedere opere di mitigazione;
21.9	indicazione sulla definizione di un piano di monitoraggio, contenente per ogni componente ambientale, le relative schede con i dati sugli indicatori scelti, il responsabile e la frequenza di aggiornamento, i riferimenti normativi ed il sistema di calcolo, lo stato attuale e, quando possibile, gli obiettivi di qualità a cui tendere.



Allegato alla Scheda VAS/VALSAT di POC: **APS.1**

Stralcio Tavola 2b - scala 1:5000

Località: VAL D'ESTE AREA PIANURA OCCIDENTALE



Perimetro Sub-Ambito APS.1

SCHEMA VAS/VALSAT DI POC

LOCALITÀ: FODICO

Ambito ARR 1

AMBITO RIQUALIFICAZIONE TERRITORIO RURALE

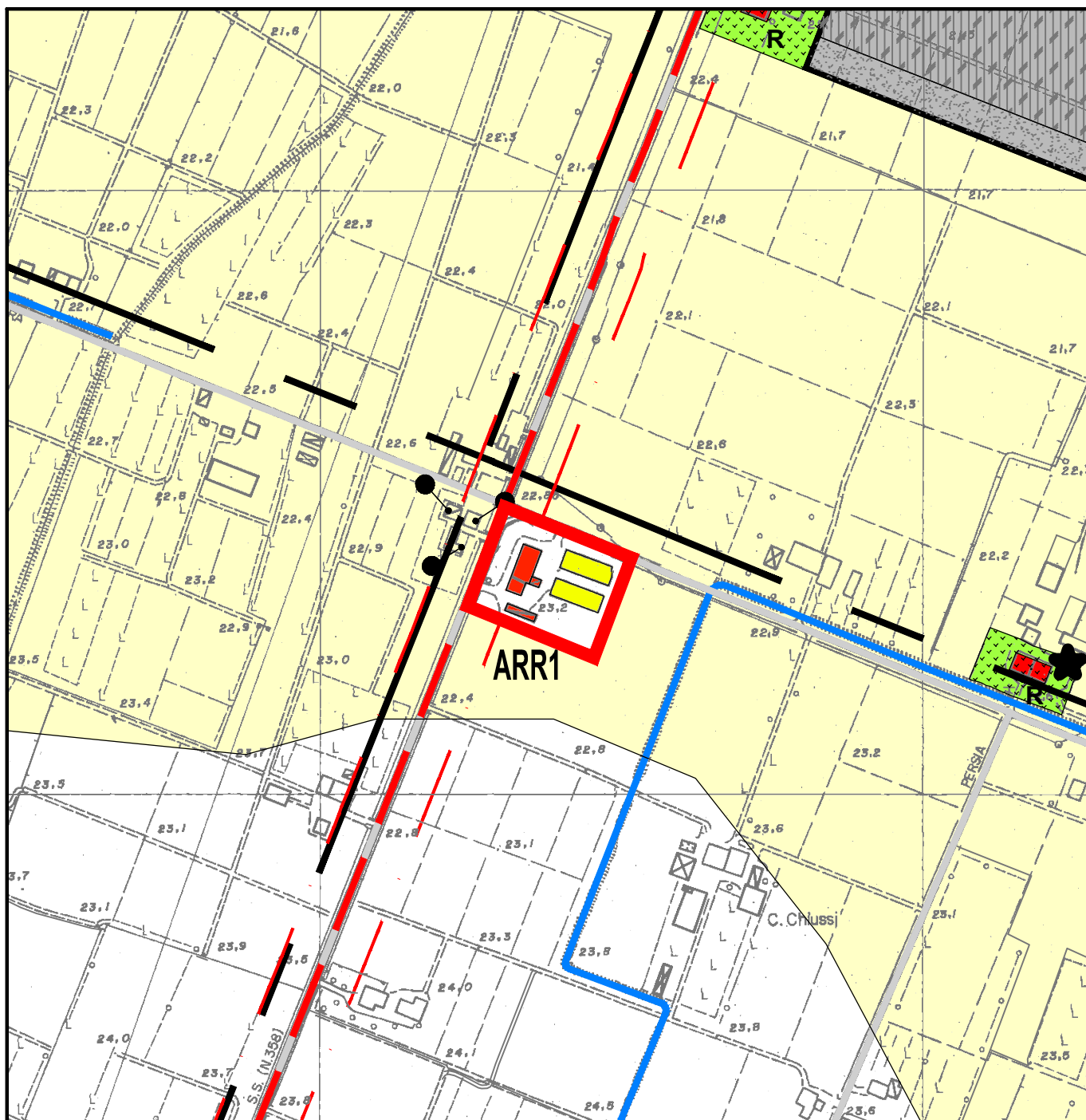
OBIETTIVI PARTICOLARI

Risanamento e riqualificazione in area di ex caseificio ed ex porcilaie

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
1	Aria	Mantenere livelli attuali	-	-	-	-	Valutare le potenziali incidenze emissive in conformità a quanto indicato dagli "Obiettivi e azioni di piano" del PTQA della provincia di RE; definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che si rendessero necessarie.	-
2	Rumore (compatibilità acustica)	Mantenere livelli attuali, zonizzazione acustica (classe III)	-	-	-	-	Clima acustico in rapporto alla viabilità esistente	-
3	- Tutela delle risorse idriche per uso umano - Tutela qualitativa e quantitativa - Limitare incidenza delle falde	-	-	Prendere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli art. 79-85 delle Norme del PTCP 2008 di Reggio Emilia	-	Controllo dei consumi idrici	Previsioni di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (es. usi irrigui delle aree verdi o per reti duali di adduzione)	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
4	Suolo	-	Assente	-	-	-	-	-
5	Paesaggio – Qualità urbana	Riqualificazione area	Porcilaie		Demolizione porcilaie	-	-	-
6	Elettrodotti	-	Assente	-	-	-	-	-
7	Rifiuti	Raccolta differenziata	Assente	-	-	-	-	Controllo % raccolta differenziata
8	Energia	Risparmio ed efficienza energetica	-	-	-	Uso energie alternative complementari (es. pannelli fotovoltaici) e rinnovabili. -Riferimento alla normativa vigente per contenimento o consumi energetici, tra cui delibera A.L. della RER n° 156 del 04/03/2008. -Riferimento alla L.R. n°19/2003 e successive direttive e circolari, per progettazione e dell'illuminazione stradale e degli spazi comuni per risparmio energetico e inquinamento luminoso.	-	Controllo consumi energetici
9	Mobilità	Accesso da via Molinara	-	-	-	-	-	-
10	Rete fognaria	Depuratore	Assente fognatura	-	Sistema di depurazione	-	Per le acque nere è fatto obbligo del trattamento appropriato dello scarico, come previsto dalla tab.B della DGR 1053/2003 e dalle eventuali successive norme di settore.	-
11	Rete gas-acqua	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento alla rete esistente	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
12	Vincoli di tutela sovracomunale	Nessuno	-	-	-	-	-	-
13	Vulnerabilità acquiferi profondi	Livello basso	-	-	-	-	-	-
14	Assetto idrografia minore	Non alterare sistema reti esistenti	Impermeabilizzare area	Ridurre il più possibile la impermeabilizzazione del suolo	Impermeabilizzazione max del suolo, esclusi gli edifici, del 10% della superficie perimetrata	-	A seguito demolizione porcellane prevedere un verde privato alberato	-
15	Valutazione di compatibilità del rischio sismico	Edifici esistenti non lesionati	-	-		-	Verifica alla liquefazione e ai cedimenti post-sismici in fase esecutiva	-



Allegato alla Scheda VAS/VALSAT di POC: ARR 1

Stralcio Tavola 2b - scala 1:5000

Località: FODICO

	Perimetro Ambito ARR 1
	Ristrutturazione edilizia
	Demolizione senza ricostruzione

Comune di Poviglio

Provincia: Reggio Emilia

SCHEDA VAS/VALSAT DI POC

LOCALITÀ: FODICO

Ambito ARR 2

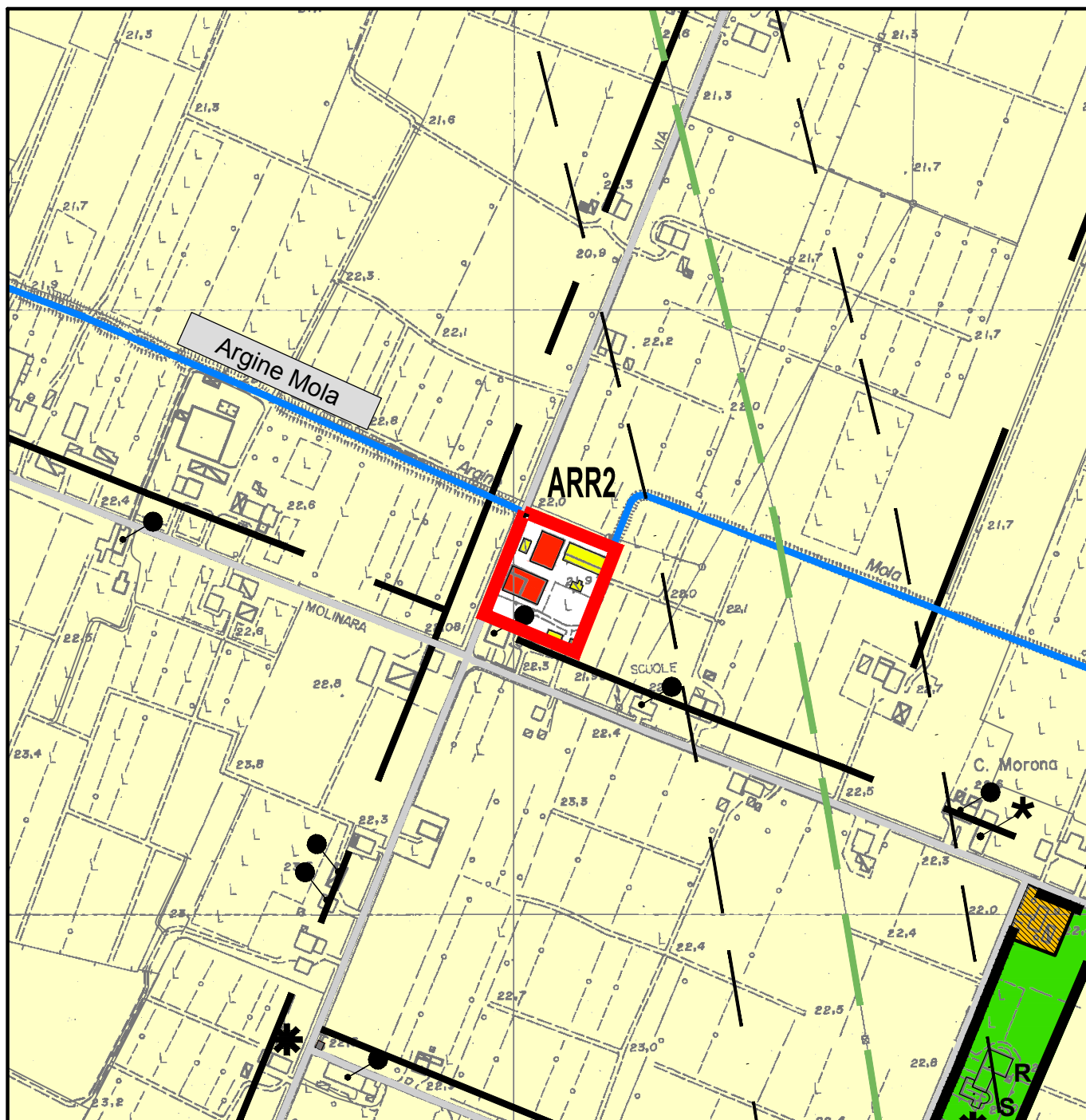
AMBITO RIQUALIFICAZIONE TERRITORIO RURALE

OBIETTIVI PARTICOLARI

Risanamento e riqualificazione area ex edifici esistenti. Demolizione ex porcilaie e bassi servizi

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
1	Aria	Mantenere livelli attuali	-	-	-	-	Valutare le potenziali incidenze emissive in conformità a quanto indicato dagli "Obiettivi e azioni di piano" del PTQA della provincia di RE; definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che si rendessero necessarie	-
2	Rumore (compatibilità acustica)	Mantenere livelli attuali, zonizzazione acustica (classe III)	-	-	-	-	-	-
3	- Tutela delle risorse idriche per uso umano - Tutela qualitativa e quantitativa - Limitare incidenza delle falde	-	-	Prendere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli art. 79-85 delle Norme del PTCP 2008 di Reggio Emilia	-	-	Previsioni di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (es. usi irrigui delle aree verdi o per reti duali di adduzione)	Controllo dei consumi idrici
4	Suolo	-	Assente	-	-	-	-	-
5	Paesaggio – Qualità urbana	Riqualificazione area	Porcilaie	-	Demolizione porcilaie	-	-	-
6	Elettrodomiti	-	Assente	-	-	-	-	-

	a. Componenti ambientali o infrastrutturali tecnologiche	b. Obiettivo di sostenibilità o descrizione della condizione esistente	c. Descrizione dell'impatto o delle criticità	d. Mitigazione dell'impatto o delle criticità		e. Politiche Azioni Proposte		f. Monitoraggio
				Indirizzi	Prescrizioni	Indirizzi	Prescrizioni	
7	Rifiuti	Raccolta differenziata	Assente	-	-	-	-	Controllo % raccolta differenziata
8	Energia	Risparmio ed efficienza energetica	-	-	-	Uso energie alternative complementari (es. pannelli fotovoltaici) e rinnovabili. -Riferimento alla normativa vigente per contenimento o consumi energetici, tra cui delibera A.L. della RER n° 156 del 04/03/2008. -Riferimento alla L.R. n°19/2003 e successive direttive e circolari, per progettazione e dell'illuminazione stradale e degli spazi comuni per risparmio energetico e inquinamento luminoso.	-	Controllo consumi energetici
9	Mobilità	Accesso da via Grande	-	-	-	-	-	-
10	Rete fognaria	Allaccio alla rete fognaria di Fodico	-	-	-	-	Allacciamento fognatura esistente	-
11	Rete gas-acqua	Esistente	-	-	-	-	Allacciamento alla rete esistente	-
12	Vincoli di tutela sovracomunale	Nessuno	-	-	-	-	-	-
13	Vulnerabilità acquiferi profondi	Livello basso	-	-	-	-	-	-
14	Assetto idrografia minore	Non alterare sistema reti esistenti	Impermeabilizzare area	Ridurre il più possibile la impermeabilizzazione del suolo	Impermeabilizzazione max del suolo, esclusi gli edifici, del 10% della superficie perimetrata	-	A seguito demolizione porcaie prevedere un verde privato alberato	-
15	Valutazione di compatibilità del rischio sismico	Edifici esistenti non lesionati	-	-	-	-	Verifica alla liquefazione e ai cedimenti post-sismici in fase esecutiva	-



Allegato alla Scheda VAS/VALSAT di POC: **ARR 2**

Stralcio Tavola 2b - scala 1:5000

Località: FODICO

	Perimetro Ambito ARR 2
	Ristrutturazione edilizia
	Demolizione senza ricostruzione